

I di QUARESIMA – 26 FEBBRAIO 2023  
GESÙ DIGIUNA PER QUARANTA GIORNI NEL DESERTO ED È TENTATO

**Mt 4,1-11**

(In quel tempo,)

*Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.*

- Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

- Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che **queste pietre diventino pane**». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».

- Allora il diavolo lo portò nella città santa, **lo pose sul punto più alto del tempio** e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

- Di nuovo il diavolo lo portò sopra **un monte altissimo** e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana!

Sta scritto infatti: “**Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto**”».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

\*

I quattro monti che appaiono nel vangelo di Matteo, sono collegati, sono in relazione l'uno con l'altro: al monte delle **beatitudini**, corrisponderà il monte della **resurrezione**, cioè, vivendo le beatitudini, si ha una vita capace di superare la morte; al monte **delle tentazioni**, dove il diavolo offre la condizione divina a Gesù, basta che adori il potere, corrisponderà il monte **della trasfigurazione**, dove Gesù dimostrerà che la condizione divina non si ottiene attraverso il potere, ma attraverso l'amore, attraverso il dono generoso di sé.

1- il brano dell'evangelista è legato al battesimo nello Spirito. lo Spirito gli è stato dato perché Gesù si è impegnato a manifestare fedelmente la realtà di Dio, “fu condotto dallo Spirito nel deserto...”: il deserto richiama tante cose, richiama l'esodo, il cammino della liberazione; tutta la vita di Gesù, tutta la sua esistenza, fu sottoposta a queste seduzioni. Dio è amore che si manifesta nel servizio, il diavolo è il potere che si manifesta nel dominio. Allora il tentatore gli dice: *giacché sei il figlio di Dio “...di' che queste pietre diventino pane”*”, cioè usa le tue capacità, il tuo potere;

2- “Allora il diavolo lo portò nella città santa”; lo pose sul punto più alto del tempio”:

conosce anche gli apocrifi, nel libro di *Ezdra* (quarto libro di *Ezdra*) si diceva che il messia si sarebbe manifestato aparendo all'improvviso sul punto più alto del tempio di Gerusalemme: gli anziani gli diranno: *se sei il figlio di Dio, scendi dalla croce...*, manifesta il tuo potere: *tu sei il figlio di Dio, fai quello che la gente si aspetta da te*, si aspetta che tu appari improvvisamente nel tempio; metti un tocco di più, gettati giù dando uno spettacolo e gli angeli ti faranno da gradini;

3- tira fuori una carta che sa che tutti quanti cedono a questo potere, a questo fascino, il potere della ricchezza. “E gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò...”, la condizione divina non la si ottiene attraverso l'adorazione del potere, ma attraverso il dono generoso di se stesso: è il pericolo dell'idolatria, qui c'è tutto il richiamo al vitello d'oro, alla contaminazione d'Israele con i popoli pagani.

-----

“Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano”: ottiene la protezione degli angeli rifiutando la seduzione.

**Quindi, riassumendo, queste indicate non sono tentazioni al male, ma sono seduzioni che Gesù patirà per tutta la sua vita, da parte dell'istituzione religiosa, ma anche da parte dei suoi stessi discepoli.**